



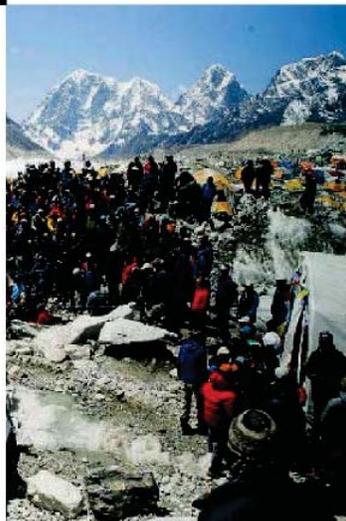
SMARTCARD

ANTONIO DIPOLLINA

In un doc, la tragedia che ha segnato i tour sul tetto del mondo

Una storia stavolta insolita, ad alto impatto sotto ogni punto di vista: esattamente due anni fa cambiava per sempre la storia dell'Everest come meta clamorosa dell'immaginario del pianeta. Era l'inizio della stagione in cui «il turismo degli Ottomila» prendeva a dilagare e il 18 aprile del 2014 mentre le guide locali, gli Sherpa, stavano predisponendo le attrezzature nell'area dell'icefall Khumbu, una spaventosa valanga travolse venti di loro: sedici restarono uccisi. Quella data è adesso fissata per sempre nella parte nerissima della storia delle grandi spedizioni, ma soprattutto ha rimodellato il futuro del settore avventure estreme sul tetto del mondo. Proprio in quei giorni nella zona

operavano due imponenti troupe televisive, quella di [Discovery Channel](#) e quella della regista Jennifer Peedom, autentica gloria della documentaristica di settore. C'erano da documentare grandi imprese in un caso e nell'altro proprio la vita degli Sherpa, figure quasi mitologiche e che nel particolare assetto socio-economico di quelle zone rappresentano una sorta di casta privilegiata. L'unione delle forze, a quel punto, ha fatto sì che il racconto festoso e palpitante sia diventato il suo contrario: ma si è al tempo stesso rafforzato nella potenza narrante di una realtà così ostica e sconosciuta. Il risultato è *Sherpa*, in onda su [Discovery Channel](#) proprio lunedì 18 alle 21, doc che ha già fatto molto parlare di sé in giro per il mondo: quando i capi del colosso televisivo hanno visto il prodotto finito hanno capito di avere in mano un documento del tutto straordinario. Grazie anche all'umiltà e vicinanza di spirito a quelle popolazioni che ha fatto sì che la Peedom si guadagnasse nei giorni successivi la fiducia della comunità degli Sherpa che l'hanno giudicata degna di documentare quelle giornate terribili. E anche di immaginare per loro un futuro che a quel punto poteva e doveva essere diverso. L'impatto spettacolare di molte immagini – ma proprio a livelli quasi inconcepibili – fa il resto, creando un discreto corto circuito fra bellezza clamorosa e rimpianto per la tragedia da cui tutto nasce.



UNA SCENA DEL DOCUMENTARIO
SHERPA, IN ONDA SU
[DISCOVERY CHANNEL](#) LUNEDÌ
18 APRILE ALLE 21